



DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO ATTIVITA' SPERIMENTALI E MALATTIE RARE

U. O. Comunicazione

viale Duca degli Abruzzi, 15

Tel. 030/3838315 Fax 030/3838280

E-mail: comunicazione@ats-brescia.it

CARTELLA STAMPA

"Presentazione delle attività di prevenzione e promozione della salute realizzate nel 2016 dall'ATS di Brescia".

La prevenzione e la promozione della salute sono divenuti strumenti sempre più significativi per il raggiungimento degli obiettivi di salute pubblica.

ATS di Brescia, nell'alveo di quanto già realizzato come ASL di Brescia, ha proseguito nell'anno 2016, con l'attuazione di piani di attività volti a diffondere la consapevolezza dell'importanza di stili di vita "salutari". Destinatari di questi percorsi sono stati, da un lato, i singoli cittadini e dall'altro istituzioni e aziende private, che, anche attraverso l'attività formativa ed ispettiva di ATS, sono stati messi nelle condizioni di condividere norme e procedure a tutela del singolo e della collettività.

La sintesi di tutte le attività di prevenzione dell'anno 2016 sono raccolte nel "Rapporto sulle attività di prevenzione e promozione della salute", che è consultabile sul sito di Agenzia www.ats-brescia.it.

Come emerge da una lettura trasversale del Rapporto, il raggiungimento di risultati positivi e misurabili è stata possibile sia grazie alla lavoro intersettoriale di Dipartimenti e Servizi dell'Agenzia sia all'apporto sinergico dei destinatari, stakeholder, del territorio.

MONITORAGGIO DELLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE

Nel corso del 2016, 163412 sono i bambini di età inferiore ai 14 anni in carico a Pediatri o a Medici di Medicina Generale, di questi 142.625 (87,3%) sono in carico a Pediatri e 20.787 (12,7%) sono assistiti da Medici di Medicina Generale.

Allattamento e Nutrizione

Il 5° bilancio di salute è effettuato ad un'età compresa tra i 10 e i 12 mesi di vita; nel 2016 sono state raccolte informazioni per 5.228 bambini. Gli anni 2009-2016 sono stati caratterizzati da un modesto ma graduale aumento della percentuale di bambini allattati in modo esclusivo con latte materno per un periodo più o meno lungo, fino ad arrivare a superare l'80% nel 2015 e 2016. Permane, nel 2016, un 19,5% di bambini mai allattato al seno in modo esclusivo, percentuale che è inferiore negli stranieri (italiani 21,9% vs stranieri 11,2%).

Per favorire l'allattamento al seno, ATS di Brescia ha proseguito l'opera di sensibilizzazione, attivata negli anni precedenti, di allestimento di spazi dedicati all'interno di enti locali aperti al pubblico, quali le biblioteche, facilmente accessibili ma rispettosi della riservatezza dove le mamme possono allattare i propri bambini.

Nei 17.919 bambini al di sotto dei 24 mesi d'età, il 12,4% è risultato sottopeso e il 74,5% normopeso, senza grandi variazioni dal 2009.



Tra i 22.798 bambini con più di 24 mesi, il 66,7% è normopeso, il 12,7% sovrappeso, il 3,8% obeso, l'11,8% sottopeso moderato e un ulteriore 4,9% ha un grado severo di magrezza, con una tendenza all'aumento di obesità/sovrappeso all'aumentare dell'età. L'andamento nel tempo mostra un certo calo della proporzione di sovrappeso/obesità anche se non uniforme nelle diverse fasce d'età, con un calo particolarmente significativo nei bambini di 5-6 anni (dal 18,2% del 2009 al 14,8% del 2016) e di 8-10 anni (da 27,5% a 25,4%). Per i bambini più grandi non ci sono state variazioni significative.

Per prevenire lo sviluppo dell'obesità e favorire una corretta alimentazione e incrementare l'attività fisica, ATS ha promosso progetti rivolti alle scuole, dalla quelle dell'infanzia alle secondarie di secondo grado, attraverso la metodologia della peer education.

Nel 2016 16 istituti superiori sono stati coinvolti nei percorsi di peer education: 517 sono i peer formati che hanno svolto azioni nei confronti di 4164 studenti.

105 istituti scolastici sono stati, altresì, coinvolti attivamente per la promozione del progetto Pedibus, che prevede percorsi a piedi casa/scuola.

Progetti di prevenzione dedicati agli adulti grazie, anche, ai Medici di Medicina Generale, interlocutori privilegiati di ATS Brescia.

Il numero di MMG che fornisce attraverso un processo informatizzato raccoglie e fornisce i dati sanitari e informazioni su alcune abitudini di vita dei propri pazienti è progressivamente aumentato negli ultimi anni, raggiungendo, nel 2016, il numero di 569 su 739 medici, per un totale di 790.837 assistiti over 14 anni, che sono pari all'80% dell'intera popolazione di ATS Brescia.

L'attività di registrazione dell'abitudine al fumo è più che raddoppiata dal 2009 al 2016 (dal 38,1% al 75,7%). Dal 2009 al 2016, secondo i dati disponibili, c'è stata una riduzione del 4,1% del numero di fumatori.

La registrazione dell'attività motoria è passata dal 25,6% del 2009 al 32,2% del 2016.

Dal 2009 al 2016, secondo i dati disponibili, c'è stato un incremento del 2,4% di popolazione del tutto sedentaria.

Per quanto riguarda l'indice di massa corporea la registrazione è passata dal 33,7% del 2009 al 42,9% del 2016. *Dal 2009 al 2016, secondo i dati disponibili, la popolazione obesa si è ridotta di 1,8 punti percentuali.*

Educazione alla salute negli adulti: "Con meno sale nel pane c'è più gusto e guadagni in salute": attivato nel 2014, ha ottenuto nel 2016 l'adesione di 143 panificatori; "Gruppo di cammino": nel 2016 sono stati attivati n. 62 gruppi di cammino rispetto ai 58 del 2015; collaborazioni con l'Associazione CorrixBrescia e con l'Associazione San Filippo Runners: nel 2016 sono state date informazioni personalizzate a 317 persone.

Il contrasto alle dipendenze: quali il tabagismo, uso di sostanze e la dipendenza da gioco d'azzardo, ma anche la sensibilizzazione rispetto all'utilizzo del web e una corretta educazione alla affettività e sessualità utilizzando il sistema del life skill training hanno visto lo sviluppo di programmi nel contesto scolastico: nel 2015/2016 sono stati formati 461 docenti in 223 classi di 31 Istituti comprensivi, per un totale di 4873 studenti raggiunti. Per il contrasto del gioco d'azzardo, in particolare, 56 sono gli studenti peer dedicati che, con il supporto di 14 docenti, hanno promosso azioni nei confronti di 522 coetanei.



Per ridurre l'abitudine tabagica è proseguita la somministrazione del Minimal Advice: nel 2016 ne sono stati effettuati 3391, con orientamento verso i centri di disassuefazione presenti sul territorio.

I PROGRAMMI DI SCREENING ONCOLOGICI

L'obiettivo di un programma di screening organizzato è quello di ridurre la mortalità attraverso l'individuazione di lesioni pre-neoplastiche o neoplastiche in fase precoce.

Quando si parla di screening organizzato si parla di un programma di sanità pubblica, offerto gratuitamente alla popolazione, che parte dall'invito, con una lettera nominale, al test di primo livello e arriva fino al trattamento dei casi positivi.

L'ATS di Brescia, garantisce da oltre 10 anni i tre screening oncologici ritenuti attualmente validi:

SEDE	POPOLAZIONE TARGET	TEST I LIVELLO	ESAMI II LIVELLO	INTERVALLO SCREENING	OBIETTIVI
Cervice uterina	Donne 25-64 anni	Pap test	Colposcopia	3 anni	Riduzione incidenza e mortalità
Mammella	Donne 50-69 anni	Mammografia bilaterale con doppia lettura	Ecografia, citologia, biopsia, RMN	2 anni	Riduzione mortalità
Colonretto	Uomini e donne 50-69 anni	Ricerca sangue occulto nelle feci (FOBT)	Colonscopia, biopsia	2 anni	Riduzione incidenza e mortalità

La realizzazione di queste campagne di prevenzione è resa possibile dalla fattiva collaborazione di ATS Brescia con le Aziende Sanitarie pubbliche e private accreditate, con le Farmacie e del MMG.

Screening per la prevenzione del tumore alla cervice uterina

Nel 2016 sono state invitate al pap test 112.335 donne: 55.733 hanno aderito e 1375 sono state invitate al secondo livello (colposcopia) a seguito di pap test positivo.

L'adesione a questo screening ha raggiunto dati omogenei tra il 2015 e il 2016, e si è attestata al 55-56%, dato superiore alla media italiana (40%), come si evince dai dati dell'Osservatorio Nazionale Screening. Fra le 1400/1500 donne che ogni anno vengono invitate ad effettuare approfondimenti di secondo livello si riscontra una adesione che supera il 95%.

Esiti pap test I Livello: 1505 positivi, pari al 3,2% del totale dei pap test effettuati (4 i cancri, 212 displasie gravi, 1289 displasie lievi).

Esiti accertamenti II livello: 1462 colposcopie eseguite; 9 cancri; 178 displasie gravi.

Screening per la prevenzione del tumore della mammella

Nel 2016 sono state invitate a screening 82389 donne ed hanno aderito 46878 donne, con un'adesione al primo livello pari al 65%, superiore a quella nazionale che si è attestata al 55%. 3097 donne sono state inviate al II livello dopo mammografia sospetta positiva.

Sono stati individuati n. 240 tumori.

Esiti mammografie I livello: 2930 sospetti positivi, pari al 6,8% del totale delle mammografie eseguite.



Esiti accertamenti II livello: 2930 accertamenti eseguiti; 240 tumori di cui 45 in situ e 195 invasivi; 63 sono benigni.

Il vero obiettivo dello screening è quello di ridurre il numero dei tumori, specie in stadio avanzato: la diagnosi precoce riduce in misura significativa la mortalità per tumore. Lo screening con la mammografia ha senza dubbio contribuito alla riduzione della mortalità per tumore della mammella rilevata dalle analisi dell'Osservatorio Epidemiologico di ATS Brescia negli ultimi anni.

Screening per la prevenzione del tumore del colon retto

Nel 2011 sono state invitate 148.426 persone, con adesione di 70.582 al primo livello. 3041 assistiti sono stati invitati al secondo livello perché il test per la ricerca del sangue occulto nelle feci è risultato positivo.

L'adesione al primo livello è pari al 55/60% contro quella nazionale del 43%. Molto significativa l'adesione al secondo livello che ha raggiunto il 90%.

Dall'anno 2009 al 2015 è diminuito il numero dei casi di cancro invasivi (da 109 a 55); è aumentata la diagnosi di adenoma a basso rischio: questo evidenzia l'efficacia dell'attività di screening nell'anticipazione diagnostica.

In tutti e 3 i programmi di screening organizzato il percorso è caratterizzato da una specifica attenzione alla qualità di tutti i passaggi, dall'invito rivolto alle persone per l'esecuzione del test di primo livello, agli esami di secondo livello dopo test di primo livello positivo, fino alla terapia e all'eventuale follow up delle lesioni riscontrate. Queste tappe, regolate da protocolli prestabiliti, garantiscono l'erogazione di prestazioni omogenee di qualità.

Anche la ricerca e l'analisi dei casi di tumori di intervallo che compaiono fra un episodio di screening e il successivo consentono di monitorare la qualità delle prestazioni e, di conseguenza, di migliorarle. In tale ambito i dati degli screening mammografico e colonretto di ATS Brescia evidenziano un risultato che rientra negli standard di riferimento previsti dalle linee guida europee.

TUTELA DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI VITA

Imprese alimentari: 15146 controlli effettuati, dei quali 10547 hanno previsto anche l'ispezione delle strutture aziendali. I controlli hanno riguardato 7512 imprese. Come da piano controlli sono state verificate innanzitutto le imprese classificate con rischio più alto per il consumatore, quali imprese di ristorazione collettiva.

Sanzioni comminate: 624 per un importo complessivo pari ad € 829.872,00

1735 sono stati i campionamenti sulle matrici alimentari, che hanno riguardato alimenti freschi quali uova e latte, alimenti per la prima infanzia, oli di frittura, acque alimentari e acque utilizzate nei cicli produttivi.

	n. campioni	n. determinazioni	non conformità
olio di frittura	124	124	6
olio d'oliva	31	123	3
olio di semi	26	52	0
vino	269	832	0
Altro: liquori, margarina	19	29	0
totale	469	1160	9



Le imprese non alimentari controllate nel corso del 2016 sono state 4.250, con 6.504 controlli eseguiti, dei quali 4.122 con sopralluogo ed ispezione presso le strutture dell'impresa non alimentare (istituti scolastici, strutture sanitarie, attività estetica, attività ricreativo/sportive). In più del 70% dei casi i controlli hanno riguardato attività classificate ad alto rischio sulla base delle valutazioni previste a livello regionale e locale. Sanzioni comminate: 121 per un importo complessivo pari a € 259612,00

Analisi delle acque ad uso umano

Nell'anno 2016, nel territorio di ATS Brescia sono stati monitorati 830 punti rete di distribuzione di acqua e sono stati effettuati 11.634 campioni di acqua, al fine di verificarne la potabilità.

Il quadro emerso dai controlli sugli acquedotti è quello di un'acqua in grado di garantire gli standard di potabilità, fissati dalla normativa vigente, con capacità rapide di rilevare e risolvere ogni problematica emergente.

Ricerca Legionella Pneumophyla: incremento di valori di positività dal 2015 (n. 409 positivi) al 2016 (n. 659 positivi), a seguito di controlli presso le strutture più a rischio.

STRUTTURA MONITORATA	TOTALE CAMPIONI 2015	POSITIVI 2015	TOTALE CAMPIONI 2016	POSITIVI 2016
Ospedali e Cliniche	1078	59	716	78
Residenze socio-assistenziali: Case di riposo, Fondazioni, Onlus, Centri ricreativi per anziani/disabili,	1562	185	1261	169
Hotel, Pensioni, Campeggi, ...	728	114	500	93
Centri sportivi, Benessere, Palestre e Piscine, scuole,...	239	25	255	66
Altro (Residenze private, sedi di lavoro,...)	307	26	354	222
TOTALE	3914	409	3637	659

LA TUTELA DEL LAVORATORE: CONTROLLI E INIZIATIVE

Attività di vigilanza che ha coinvolto 4073 imprese, di queste 2856 sono state controllate con sopralluogo rispetto alle 2761 previste dalle indicazioni regionali.

404 sono state le imprese agricole controllate e 1486 i cantieri edili, quasi il 43% dei controlli ha riguardato questi due settori lavorativi, in quanto risultati maggiormente oggetto di infortuni gravi e mortali.

Nel complesso l'attività di vigilanza ha comportato l'emissione di 610 verbali di Ispezione e prescrizione, contro i 678 del 2015.

Malattie da Lavoro – dati

Nel corso del 2016 sono pervenuti al Servizio PSAL della ATS di Brescia 437 referti totali di malattie professionali e lavoro correlate (MLC), di cui 354 in uomini e 83 in donne.

Il numero assoluto di malattie da lavoro segnalate nel territorio della ATS di Brescia si conferma in decremento nell'ultimo decennio.



	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
maschi	668	620	509	525	433	496	386	514	354
femmine	151	157	276	206	132	105	124	93	83
totale	819	677	785	731	565	601	500	607	437

Andamento della frequenza di infortuni gravi:

Sulla base dei dati INAIL per l'ATS di Brescia gli infortuni totali denunciati sono in costante diminuzione nell'ultimo decennio. La flessione del numero di infortuni nel 2015 e 2016, pur dovuta alla contrazione delle ore lavorate totali per la crisi che ha colpito molte aziende, può essere ragionevolmente associata anche a un effettivo contenimento del rischio lavorativo.

Gli infortuni mortali accaduti nel 2015 sono stati 12 contro i 9 del 2016: al settore edile ed agricolo sono mediamente attribuibili oltre la metà degli eventi accaduti nel periodo in esame.

Infortuni gravi	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
edilizia	264	258	191	166	146	104	71	78	58	40
agricoltura	184	167	123	110	108	77	62	67	45	27
lavorazione metalli (Ateco 2002: 27, 28)	434	443	293	269	262	217	142	151	142	102
totali	2301	2276	1478	1266	1218	1192	927	948	748	502

LA PREVENZIONE, LA SORVEGLIANZA E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE INFETTIVE

Nel 2016 sono stati segnalati 44 casi di malattia invasiva da *Streptococcus pneumoniae* (pneumococco), 6 da *Neisseria meningitidis* (meningococco) e 3 da *Haemophilus influenzae* (emofilo). Un aumento dei casi da Pneumococchi è stato riscontrato dal 2015 che sono passati da 41 a 44 nel 2016: tale aumento potrebbe essere dovuto in parte anche a un aumento della sensibilità diagnostica e a una maggiore attenzione al problema.

Nel 2016 le segnalazioni di malattie infettive a trasmissione alimentare si sono mantenute sui livelli degli anni scorsi, confermandosi numericamente importanti e seconde solo alle patologie infettive dell'infanzia.



Anni inizio sintomi	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Diarree infettive	274	326	442	509	572	534	608	436
Salmonellosi non tifoidee	385	266	250	282	284	282	224	241
Epatite A ed E	59	34	26	19	55	30	13	9
Infezioni Tossinfezioni ed Intossicazioni Alimentari	276	70	82	34	45	29	77	39
Parassitosi intestinali	23	13	20	21	39	26	21	21
Febbri Tifoidi	5	2	7	7	5	9	7	10
Shigellosi	3	6	8	2	3	3	8	4
Giardiasi	7	5	17	7	7	2	6	8
Bruccellosi	0	0	0	2	1	0	0	0
Totali	1032	722	852	883	1013	915	964	768

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE VETERINARIA

L'attività di sorveglianza programmata dal Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale per l'anno 2016 è stata significativamente condizionata, a partire dal mese febbraio sino all'estate inoltrata, dall'emergenza per il controllo dell'Aflatossina M1 nella filiera lattiero-casearia; a ciò si è recentemente aggiunta, novembre 2016, la conferma di un focolaio di Blue Tongue in un allevamento bovino di Milzano, situazione che ha determinato l'applicazione di specifiche misure nazionali e comunitarie, ponendo ATS Brescia in zona di restrizione delle movimentazioni animali.

Tali criticità hanno comportato un elevato numero di controlli non programmati a livello di attività di manipolazione e trasformazione degli alimenti, soprattutto impianti di produzione e stagionatura di prodotti a base di latte, e a livello di produzione primaria, presso gli allevamenti bovini e ovicaprini.

Il Servizio di Sanità Animale, che si occupa di tutte le verifiche sul bestiame in allevamento, mostra alla data 31 dicembre 2016 un allineamento tra l'attività programmata e quella registrata.

		n. controlli programmati DDG 74/2016	controlli eseguiti al 31/12/2016
Ispezioni	Bonifica sanitaria bovini - ovi caprini	872	915
	Identificazione e registrazione	281	310
	Biosicurezza suini e avicoli	982	982
	Sorveglianza suini (Aujeszky - Vescicolare)	404	517
	Controlli Para Tubercolosi Bovina	1126	1159
	Influenza aviare	240	255
Campioni	Blue-Tongue	Come da Piano Sorveglianza 62 allevamenti mensili	686
	Bonifica, Piani Monitoraggio	correlati alla Attività Ispettiva	264.698
	BSE-Bovini	su segnalazione animali morti	2812
	Scrapie - Ovi -Caprini	su segnalazione animali morti	551



Servizio di Igiene degli Alimenti di origine Animale, rispetto ai 3343 controlli programmati, ha dovuto intervenire sul territorio intensamente, causa una serie di emergenze e allerte tra cui, non certo ultima, la gestione dell'Aflatossina M1 nei prodotti a base di latte, espletando complessivamente 4957 controlli.

	Tipologia	Quantità	
CAPI MACELLATI	Ungulati Domestici (Bovini, equini, suini, ovini, caprini)	155.563	
	Avicunicoli (pollame, tacchini, anatidi, conigli, lepri)	37.492.732	
CAMPIONAMENTI	PNR (Piano Nazionale dei Residui)	1.433	Totale 10.163
	Test BSE	2.569	
	Macellazioni Speciali d'Urgenza	5.564	
	Altri piani (alimenti uomo)	597	

Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, la cui attività è stata quella più sensibilmente influenzata dall'emergenza aflatossine, ha effettuato è stata quella svolta dal, con 1332 controlli condotti sulle aziende di produzione latte a fronte dei 470 programmati; 2817 campionamenti (contro i 50 programmati), riscontrando 56 non conformità.

CONTROLLI PROGRAMMATI/CONTROLLI ESEGUITI				
Farmaco sorveglianza	Benessere animale	Alimentazione animale	Alimentazione animale campionamenti	Sottoprodotti origine animale
730/728/ 790 strutture controllate	418/398 751 strutture controllate	120 programmate (ridotte da 261 a seguito casi aflatossine) Eseguite su 146 strutture	347/347	84 controlli

L'attività di controllo attuata dal Dipartimento Veterinario nel suo complesso, durante il 2016, ha portato alla rilevazione di 1.225 Non Conformità di genere e gravità variabili, rispetto alle quali, oltre ai provvedimenti prescrittivi intesi alla rimozione delle stesse, sono state elevate 663 sanzioni amministrative per un importo totale di € 1.586.670.

Brescia, 01/03/2017
UFFICIO STAMPA - ATS DI BRESCIA